

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: IGEA SPA
Sede: LOC. CAMPO PISANO IGLESIAS SU
Capitale sociale: 4.100.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: CA
Partita IVA: 01660730928
Codice fiscale: 01087220289
Numero REA: 136036
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 390009
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	68.162	88.458
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	531.130	530.392
6) immobilizzazioni in corso e acconti	43.260	196.599
7) altre	137.703	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>780.255</i>	<i>815.449</i>

	31/12/2018	31/12/2017
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	25.733.628	25.818.140
2) impianti e macchinario	84.958	107.625
3) attrezzature industriali e commerciali	217.286	41.866
4) altri beni	737.300	603.778
5) immobilizzazioni in corso e acconti	282.404	450.125
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>27.055.576</i>	<i>27.021.534</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	243.641	310.295
esigibili oltre l'esercizio successivo	243.641	310.295
<i>Totale crediti</i>	<i>243.641</i>	<i>310.295</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>243.641</i>	<i>310.295</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>28.079.472</i>	<i>28.147.278</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	677.156	464.794
3) lavori in corso su ordinazione	16.200.287	24.246.428
<i>Totale rimanenze</i>	<i>16.877.443</i>	<i>24.711.222</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	438.798	434.267
esigibili entro l'esercizio successivo	438.798	434.267
4) verso controllanti	3.282.742	1.947.135
esigibili entro l'esercizio successivo	3.282.742	1.947.135
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	38.099	175.736
esigibili entro l'esercizio successivo	38.099	175.736
5-bis) crediti tributari	852.339	1.230.276
esigibili entro l'esercizio successivo	852.339	1.230.276
5-ter) imposte anticipate	3.033.573	5.158.079
5-quater) verso altri	164.364	317.086
esigibili entro l'esercizio successivo	164.364	317.086
<i>Totale crediti</i>	<i>7.809.915</i>	<i>9.262.579</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	9.782.056	8.054.199

	31/12/2018	31/12/2017
3) danaro e valori in cassa	3.540	3.575
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>9.785.596</i>	<i>8.057.774</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>34.472.954</i>	<i>42.031.575</i>
D) Ratei e risconti	47.913	36.663
<i>Totale attivo</i>	<i>62.600.339</i>	<i>70.215.516</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	10.562.441	9.671.643
I - Capitale	4.100.000	4.100.000
IV - Riserva legale	105.063	62.554
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	2.053.230	1.189.173
Varie altre riserve	3.413.352	30.088.124
<i>Totale altre riserve</i>	<i>5.466.582</i>	<i>31.277.297</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(26.618.394)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	890.796	850.186
Totale patrimonio netto	10.562.441	9.671.643
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	6.641	37.307
4) altri	19.477.833	18.764.623
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>19.484.474</i>	<i>18.801.930</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	646.923	875.370
D) Debiti		
6) acconti	28.813	22.576
esigibili entro l'esercizio successivo	28.813	22.576
7) debiti verso fornitori	2.120.149	3.514.986
esigibili entro l'esercizio successivo	2.120.149	3.407.262
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	107.724
11) debiti verso controllanti	12.355.179	21.398.313
esigibili entro l'esercizio successivo	12.355.179	21.398.313
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.747.073	3.685.083
esigibili entro l'esercizio successivo	3.747.073	3.685.083
12) debiti tributari	4.717.536	4.188.808
esigibili entro l'esercizio successivo	4.062.700	3.139.967
esigibili oltre l'esercizio successivo	654.836	1.048.841

	31/12/2018	31/12/2017
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	772.611	377.863
esigibili entro l'esercizio successivo	772.611	377.863
14) altri debiti	3.550.883	4.065.558
esigibili entro l'esercizio successivo	2.253.773	2.069.055
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.297.110	1.996.503
<i>Totale debiti</i>	<i>27.292.244</i>	<i>37.253.187</i>
E) Ratei e risconti	4.614.257	3.613.386
<i>Totale passivo</i>	<i>62.600.339</i>	<i>70.215.516</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.253.376	2.061.430
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(8.046.141)	10.369.088
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	199.211	25.437
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	2.933.250	3.400.000
altri	1.398.451	539.382
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>4.331.701</i>	<i>3.939.382</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>22.738.147</i>	<i>16.395.337</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.059.807	537.510
7) per servizi	1.775.665	3.760.810
8) per godimento di beni di terzi	125.548	19.765
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	8.109.731	5.450.254
b) oneri sociali	3.114.505	1.854.949
c) trattamento di fine rapporto	549.471	389.815
d) trattamento di quiescenza e simili	-	63.012
e) altri costi	792.568	649.270
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>12.566.275</i>	<i>8.407.300</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.641	45.950
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	355.611	277.959
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	346.029	405.115
liquide d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	1.098	39.679
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>773.379</i>	<i>768.703</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(172.384)	(22.347)
12) accantonamenti per rischi	1.440.283	311.073
14) oneri diversi di gestione	1.395.595	849.369
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>18.964.168</i>	<i>14.632.183</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.773.979	1.763.154
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	-	16.320
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>16.320</i>
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	5.419	2.267
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>5.419</i>	<i>2.267</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>5.419</i>	<i>18.587</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	307.850	288.566
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>307.850</i>	<i>288.566</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(302.431)</i>	<i>(269.979)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	3.471.548	1.493.175
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	393.884	239.804
imposte relative a esercizi precedenti	62.362	21.083
imposte differite e anticipate	2.124.506	382.102
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>2.580.752</i>	<i>642.989</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	890.796	850.186

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	890.796	850.186
Imposte sul reddito	2.580.752	642.989
Interessi passivi/(attivi)	302.431	269.979
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>3.773.979</i>	<i>1.763.154</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	713.210	18.099.163
Ammortamenti delle immobilizzazioni	426.252	323.909
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	346.029	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	548.147	389.815
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.033.638</i>	<i>18.812.887</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.807.617</i>	<i>20.576.041</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.833.779	(10.391.435)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.531)	121.001
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.394.837)	(1.938.566)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11.250)	(9.536)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.000.871	3.114.857
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(7.108.911)	6.716.410
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>315.121</i>	<i>(2.387.269)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.122.738</i>	<i>18.188.772</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(302.431)	(269.979)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.580.752)	(642.989)
(Utilizzo dei fondi)	(30.666)	(43.316)
Altri incassi/(pagamenti)	(779.722)	(1.737.288)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(3.693.571)</i>	<i>(2.693.572)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.429.167	15.495.200
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(734.379)	(19.940.810)
Disinvestimenti	1.088	30.465
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(79.069)	(833.609)
Disinvestimenti	44.361	
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	66.654	1.254.193
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(701.345)	(19.489.761)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		3.456.379
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		3.456.379
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.727.822	(538.182)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.054.199	8.594.796
Danaro e valori in cassa	3.575	1.160
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.057.774	8.595.956
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.782.056	8.054.199
Danaro e valori in cassa	3.540	3.575
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.785.596	8.057.774
Di cui non liberamente utilizzabili	16.188	16.188
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 10 si è riportato il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base a quanto previsto dal principio 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011, a decorrere dall'esercizio 2017, la Società in quanto società partecipata al 100% dalla Regione Autonoma della Sardegna (di seguito "RAS") rientra nel bilancio consolidato.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

A tal fine si precisa che per risultare tutte le voci comparabili rispetto all'esercizio precedente si è provveduto a riclassificare per l'anno 2017 i crediti per la Società Fluorite di Silius S.p.A. alla voce C.II.5), mentre dal lato del passivo si è provveduto a riclassificare i debiti verso Arpas alla voce D.11-bis), ciò per consentire una più agevole lettura e rappresentazione della situazione patrimoniale della Società.

Di seguito, si espone il dettaglio della riclassifica:

Crediti	2017	2017 (riclassificazione)
C.II.1) Crediti v/clienti	434.716	434.716-449= <u>434.267</u>
C.II.5) Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	175.287	175.287+449= <u>175.736</u>
TOTALE	610.003	610.003

Debiti	2017	2017 (riclassificazione)
D.7) Debiti v/fornitori	3.422.371	3.422.371-15.109= <u>3.407.262</u>
D.11-bis) Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.669.974	3.669.974+15.109 = <u>3.685.083</u>
TOTALE	7.092.345	7.092.342

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	In base alla durata della concessione
Altre immobilizzazioni immateriali	In base alla durata dei lavori
Immobilizzazioni immateriali in corso	Nessun ammortamento

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati industriali	5,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti e macchinari generici	8,00%
Impianti e macchinari specifici	10,00%-15,00%
Attrezzatura varia e minuta	30,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
terreni e fabbricati	
Legge n.576/75	673
Leggi n. 408/90 e 413/91	2.221.618
Totale	2.222.291

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi, così come accaduto nei precedenti esercizi, non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I fabbricati non strumentali, che rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Nel 2018 si è proceduto a svalutare per ulteriori € 346.029,14 i cespiti iscritti nella categoria "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo. Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti prima del 1° gennaio 2016, i cui effetti non si sono ancora esauriti.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato..

Mentre i costi delle materie sussidiarie e consumi di natura fungibile riferiti alla gestione Igea (post esercizio 1998) sono stati valutati al prezzo medio di acquisto mentre quelli relativi alla gestione della società incorporata ex Rimisa (ante es. 2003) sono stati valutati col metodo LIFO.

I valori esposti sono al netto delle svalutazioni operate in precedenti esercizi ed in quello corrente.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante del bilancio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Qualora le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in proporzione al tempo (cd. criterio del tempo fisico). Qualora, invece, le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. criterio del tempo economico), così come raccomandato dall'OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

In base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nelle tabelle che seguono la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni nel 2018.

Immobilizzazioni immateriali

Con riferimento ai criteri di valutazione e ammortamento adottati si rinvia a quanto esposto a pagina 9-10.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 70.641, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 780.255.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le movimentazioni si segnala la riclassifica delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di 196.599 alla voce B.I.7, trattandosi di costi sostenuti su beni il cui utilizzo è iniziato nel 2018.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	192.356	552.491	196.599	-	941.446
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	103.898	22.099	-	-	125.997
Valore di bilancio	88.458	530.392	196.599	-	815.449
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	4.444	-	43.260	31.365	79.069
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(196.599)	196.599	-
Ammortamento dell'esercizio	24.740	-	-	45.901	70.641
Altre variazioni	-	(737)	-	(44.360)	(45.097)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(20.296)</i>	<i>(737)</i>	<i>(153.339)</i>	<i>137.703</i>	<i>(36.669)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	196.800	552.491	43.260	183.604	976.155
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	128.638	21.361	-	45.901	195.900
Valore di bilancio	68.162	531.130	43.260	137.703	780.255

Le immobilizzazioni immateriali costituite da "Licenze e software" sono state ammortizzate applicando l'aliquota di ammortamento del 20%.

Inoltre, si ricorda che per effetto della fusione avvenuta nel 2017 con la Società Sigma S.p.A., è stata iscritta tra le immobilizzazioni immateriali la voce "Concessioni posti barca", relativa ai contratti di ormeggio dei posti barca situati a Porto Ottiolu (NU). Le concessioni non sono state ammortizzate e il loro valore iscritto non è superiore al valore di mercato secondo quanto emerge da relazioni peritali a suo tempo disposte.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Pertanto, i contributi concessi sono stati fatti concorrere al risultato d'esercizio a neutralizzazione delle quote di ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di 196.599, relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, e, pertanto, opportunamente collocati nel presente bilancio alla voce B.I.7. Tale voce si riferisce ai lavori di manutenzione straordinaria eseguiti su beni che costituiscono pertinenze minerarie nel sito minerario di Furtei, il cui costo verrà ammortizzato in base alla durata dei lavori, che al momento in base al cronoprogramma dovranno essere ultimati a fine 2021. Inoltre, si evidenzia che una parte dei lavori di manutenzione eseguiti su tali beni è stata interamente spesa a Conto Economico in quanto nel 2018 un mezzo, oggetto di manutenzione sia nel 2017 che nel 2018, è stato danneggiato da un incendio e, pertanto, non più utilizzabile.

Mentre l'importo iscritto ora alla voce B.I.6 si riferisce quasi esclusivamente allo sviluppo del nuovo software inerente al giornale di cantiere, ancora in corso di ultimazione al 31.12.2018.

Immobilizzazioni materiali

Con riferimento ai criteri di valutazione e ammortamento adottati si rinvia a quanto esposto a pagina 10-11.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 80.129.799,21; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 32.399.676,10 ed i fondi svalutazione pari a € 20.674.547,33.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	32.101.083	32.692.772	3.758.716	7.074.350	1.547.298	77.174.219
Rivalutazioni	2.222.291	-	-	-	-	2.222.291
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.184.472	20.152.313	3.486.539	6.223.005	-	32.046.329
Svalutazioni	6.320.762	12.432.834	230.311	247.567	1.097.173	20.328.647
Valore di bilancio	25.818.140	107.625	41.866	603.778	450.125	27.021.534
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	231.415	324.655	178.309	734.379
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	18	-	391	679	-	1.088
Ammortamento dell'esercizio	84.494	22.667	57.319	191.132	-	355.612
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	(129)	346.029	345.900
Altre variazioni	-	-	(1.715)	(550)	-	(2.265)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(84.512)</i>	<i>(22.667)</i>	<i>171.990</i>	<i>132.423</i>	<i>(167.720)</i>	<i>29.514</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	32.101.065	32.692.772	3.989.740	7.398.326	1.725.607	77.907.510
Rivalutazioni	2.222.291	-	-	-	-	2.222.291
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.268.966	20.174.980	3.542.143	6.413.587	-	32.399.676

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	6.320.762	12.432.834	230.311	247.439	1.443.203	20.674.549
Valore di bilancio	25.733.628	84.958	217.286	737.300	282.404	27.055.576

La variazione nella voce “Terreni e Fabbricati” è pari a € 84.512 e deriva dagli ammortamenti dell’esercizio per € 84.494 e dal decremento di € 18 a seguito di alienazione di un terreno agricolo di proprietà di Igea.

La variazione nella voce “Impianti e macchinari” è pari a € 22.667 e deriva esclusivamente dagli ammortamenti dell’esercizio.

La variazione netta nella voce “Attrezzature industriali e commerciali” è pari a € 171.990 derivante dalla somma algebrica tra incrementi per nuove acquisizioni nelle attrezzature specifiche pari a € 231.415, il decremento per rottamazione per € 391, con storno del relativo fondo ammortamento, dagli ammortamenti dell’esercizio pari a € 57.319 e da una rettifica del fondo ammortamento iscritto negli anni precedenti.

La variazione netta nella voce “Altre immobilizzazioni materiali” è pari a € 132.423 e deriva dalla somma algebrica tra nuove acquisizioni per € 324.655 (relative a automezzi, autovetture, mobili e arredi e macchine elettrocontabili), il decremento per l’ammortamento dell’esercizio per € 191.132 e la fuoriscita di beni per rottamazione per € 679, con storno dei relativi fondi ammortamento e svalutazione.

Anche le “Immobilizzazioni in corso” hanno subito un incremento per € 178.309, importo derivante principalmente dall’adeguamento dell’impianto elettrico e per la ristrutturazione del laboratorio chimico. Tuttavia, si segnala che tale voce nel 2018 ha subito un ulteriore svalutazione pari a € 346.029, relativa al progetto monitoraggio Acquaresi e spese di valorizzazione dei compendi immobiliari.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell’esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La partecipazione iscritta in bilancio è stata valutata con il metodo del costo, dove per costo s’intende l’onere sostenuto per l’acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc...).

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, come previsto dall’art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L’art. 6 del D.lgs 139/2015 ha introdotto quale criterio di rilevazione dei crediti quello del costo ammortizzato.

La società si è avvalsa della deroga contenuta nell’art. 12 comma 2 del medesimo decreto (Disposizioni finali e transitorie) che prevede che le modificazioni previste all’articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

In questo caso il criterio del costo ammortizzato deve essere applicato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all’esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 (cfr. OIC 15 n. 89).

Tenendo conto di tale facoltà, non si è proceduto all’applicazione del criterio del costo ammortizzato nel presente bilancio in quanto i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono sorti tutti antecedentemente rispetto all’esercizio 2016.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Al 31.12.2018 il valore delle partecipazioni detenute da Igea S.p.A. è pari a zero, Trattasi delle partecipazioni derivanti dalla fusione 2017 con la Società Sigma S.p.A. Di seguito si riporta il dettaglio, così come risultante dall'atto di fusione.

Società	Sede	Stato	Capitale Sociale	% possesso	Iscrizione bilancio Igea
Gruppo Tessile Mediterraneo S.r.l. (GTM Srl)	Cagliari	Fallimento	€ 988.00,00	7,89	€ 0,00
Industria Mediterranea Marim e Graniti S.r.l. (IMMEG Srl)	Portoscuso	Fallimento	Lire 1.800.000.000	7,22	€ 0,00
Marenza Sud S.r.l.	Oristano	Fallimento	Lire 20.000.000	10,00	€ 0,00
Softing S.p.a.	Assemini	Fallita	€ 300.000	8,33	€ 0,00
Tekos S.r.l.	Alghero	Fallita	Lire 198.000.000	5,00	€ 0,00
Sant'Angelo S.r.l.	Cagliari	Fallimento	€ 129.114	4,40	€ 0,00
A.C.S. Advanced Composites Sardegna S.r.l.	Villacidro	Fallita	Lire 80.000.000	5,00	€ 0,00
Binex S.r.l.	Cagliari	Fallita	€ 96.900	10,00	€ 0,00
Veneta Sarda Prefabbricati Cementizi S.r.l.	Quartucciu	Liquidazione	€ 90.000	10,00	€ 0,00

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	310.295	(66.654)	243.641	243.641
Totale	310.295	(66.654)	243.641	243.641

Tale credito per euro 243.641 si riferisce all'investimento presso la compagnia di assicurazione Allianz del TFR di una parte dei dipendenti, maturato al 31/12/2006.

I crediti verso altri comprendono anche i crediti di natura finanziaria derivanti dalla fusione con la Società Sigma, i quali risultano completamente svalutati. Pertanto, il loro valore in bilancio è pari a zero.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non viene riportata la ripartizione per area geografica di tale credito poiché l'informazione non è significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime (blocchi di granito) sono state valutate al costo di produzione non comprensivo dei costi di indiretta imputazione.

I costi delle materie sussidiarie e consumi riferiti alla gestione Igea (post esercizio 1998) sono stati valutati al prezzo medio di acquisto mentre quelli relativi alla gestione della società incorporata ex Rimisa (ante es. 2003) sono stati valutati col metodo LIFO.

I valori esposti sono al netto delle svalutazioni operate in precedenti esercizi ed in quello corrente.

In particolare, i magazzini della gestione ex Bariosarda Spa ed ex Sim Spa sono stati svalutati del 90%, quelli di Rimisa di circa il 33%; inoltre, nell'esercizio 2008 sono state ulteriormente svalutate del 50% le rimanenze dei magazzini della gestione ex Miniere Iglesiente, ex Sim Monteponi ed Ex Rimisa.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile, è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Si è inoltre proceduto, stante la scarsa rotazione, a svalutare parzialmente il valore residuo del magazzino al 31.12.2017, per un importo pari a € 65.456,58 (25%), trattasi dei magazzini appartenenti alle ex gestioni Rimisa, ex Miniere Iglesiente ed ex Sim Monteponi. La svalutazione è compresa nella maggior voce nella colonna decrementi.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>materie prime, sussidiarie e di consumo</i>									
	Magazzino corrente Campo Pisano	242.612	240.530	-	-	-	483.142	240.530	99
	Magazzino corrente Lula	22.743	-	-	-	1.972	20.771	1.972-	9-
	Magazzino ex Miniere Iglesiente Spa	36.750	-	-	-	12.354	24.396	12.354-	34-
	Magazzino ex Sim Spa	79.792	-	-	-	26.711	53.081	26.711-	33-
	Magazzino ex Rimisa Spa	79.827	-	-	-	27.109	52.718	27.109-	34-
	Magazzino ex Rimisa Spa (granito)	3.070	-	-	-	-	3.070	-	-
	Merci in viaggio	-	39.978	-	-	-	39.978	39.978	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Totale		464.794	280.508	-	-	68.146	677.156	212.362	

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, eseguiti nell'ambito del sistema convenzionale con la Regione Sardegna, sono valutati con il metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	464.794	212.362	677.156
lavori in corso su ordinazione	24.246.428	(8.046.141)	16.200.287
Totale	24.711.222	(7.833.779)	16.877.443

La variazione netta dei lavori in corso su ordinazione è pari a € -8.046.141 risultante dalla somma algebrica tra l'incremento dei lavori contabilizzati nell'esercizio 2018, pari a euro 15.272.990,71, il decremento per i lavori fatturati e certificati pari ad euro 20.226.933,53 e la quota di costi ATI-IFRAS inerenti, a valore sui lavori per € 3.092.198,05, così come indicato da Convenzione Quadro 2017-2019 tra Igea Spa e RAS.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Analogamente a quanto esposto per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la società si è avvalsa della deroga contenuta nell'art. 12 comma 2 del medesimo decreto (Disposizioni finali e transitorie) che prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) *“possono non essere applicate alle componenti di voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”*.

In questo caso il criterio del costo ammortizzato deve essere applicato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 (cfr. OIC 15 N. 89).

Tenendo conto di tale facoltà, per i crediti sorti nel 2018, così come quelli sorti nel 2016-2017, la società ritiene che la rilevazione dei crediti con il criterio del costo ammortizzato produce effetti irrilevanti rispetto al valore dei crediti valutati al presumibile valore di realizzo, trattandosi di crediti a breve termine (cfr. OIC 15 n. 33).

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 1.243.557,88, di cui 899.202,01 relativo a crediti verso clienti ed euro 345.453 relativo a crediti verso altri. Il fondo svalutazione crediti verso clienti nel corso del 2018 ha subito un incremento di euro 1.097,60, a seguito della valutazione della Società in merito al difficile incasso di crediti di piccolo importo iscritti in bilancio.

Inoltre, nel 2018 risultano ancora aperti i crediti v/clienti derivanti dalla fusione del 2017 per un ammontare pari a euro 655.851,27 con il relativo fondo svalutazione pari a euro 645.901,72. Valore netto dei crediti euro 9.949,56.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	434.267	4.531	438.798	438.798
Crediti verso controllanti	1.947.135	1.335.607	3.282.742	3.282.742
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	175.736	(137.637)	38.099	38.099
Crediti tributari	1.230.276	(377.937)	852.339	852.339
Imposte anticipate	5.158.079	(2.124.506)	3.033.573	-
Crediti verso altri	317.086	(152.722)	164.364	164.364
Totale	9.262.579	(1.452.664)	7.809.915	4.776.342

I crediti verso controllanti si riferiscono a fatture emesse e da emettere per lavori svolti da Igea su incarichi affidati dall'unico azionista RAS da incassare al 31/12/2018.

I crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti per IVA per € 334.511,63, alle ritenute subite nel 2018 pari a € 347.314,60 e agli acconti IRAP versati nel 2017 pari a € 112.236.

I crediti verso altri, al netto del fondo svalutazione di euro 345.453, si riferiscono principalmente per euro 14.183,89 a crediti v/fornitori per anticipi, per euro 71.896,35 a depositi cauzionali e per euro 12.054,48 a crediti verso Istituti di previdenza.

Infine, per quanto concerne il "credito per imposte anticipate" lo stesso ha subito un decremento a seguito di utilizzo di una quota delle perdite fiscali pregresse a copertura dell'imponibile fiscale dell'esercizio nella misura dell'80%. L'importo delle imposte anticipate assorbite nel 2018 tramite utilizzo delle perdite è pari a euro 1.109.094,52. La quota non assorbita dall'utilizzo delle perdite fiscali, secondo il piano di assorbimento previsto nel 2017 nel Piano Industriale è stata rilasciata per un importo di € 200.153,48. A tal proposito, si segnala che tenendo conto delle risultanze del budget 2019 e da una valutazione ragionevole delle future riprese in aumento depurate dalle riprese non ordinarie che hanno caratterizzato il 2018, si è ritenuto opportuno eseguire un aggiornamento del piano di recupero delle imposte anticipate per il periodo 2019-2020-2021, così come meglio descritto alla voce "Imposte differite e anticipate" alla pag. 30 e successive della presente Nota, a cui si rimanda.

Inoltre, la Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte anticipate sulle riprese fiscali di natura temporanea del presente esercizio e dell'anno precedente, destinate quindi a riassorbirsi nel tempo, il cui dettaglio viene riportato nella specifica sezione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Il saldo di cassa deriva dalla liquidazione in via definitiva dei lavori ante 2018 eseguita negli ultimi giorni dell'esercizio ed a seguito del recepimento da parte di RAS della certificazione affidata al SEC (Soggetto Esterno Certificatore).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	8.054.199	1.727.857	9.782.056

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
danaro e valori in cassa	3.575	(35)	3.540
Totale	8.057.774	1.727.822	9.785.596

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	36.663	11.250	47.913
Totale ratei e risconti attivi	36.663	11.250	47.913

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Premi di assicurazione	24.855
	Polizze fidejussorie	5.618
	Canoni utenze telefoniche	2.635
	Bolli automezzi	2.340
	Altri risconti	3.328
	Canoni diversi	9.137
	Totale	47.913

Di seguito la suddivisione dei risconti attivi tenendo conto della scadenza.

	Quota entro	Oltre (entro 5 anni)	Oltre 5 anni
Risconti attivi	43.161	3.777	975

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	4.100.000	-	-	-	-	4.100.000
Riserva legale	62.554	42.509	-	-	-	105.063
Riserva straordinaria	1.189.173	807.677	56.380	-	-	2.053.230
Varie altre riserve	30.088.124	-	3.400.001	30.074.773	-	3.413.352
Totale altre riserve	31.277.297	807.677	3.456.381	30.074.773	-	5.466.582
Utili (perdite) portati a nuovo	(26.618.394)	-	-	(26.618.394)	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	850.186	(850.186)	-	-	890.796	890.796
Totale	9.671.643	-	3.456.381	3.456.379	890.796	10.562.441

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Trasferimento riserva da fusione in c/futuro aumento di capitale	3.400.000
Altre riserve	13.351
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	3.413.352

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

L'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio 2017 ha deliberato di destinare l'utile 2017 pari a euro 850.186 a "Riserva Legale" per l'importo di euro 42.509 e a "Riserva straordinaria" l'importo di euro 807.677.

Inoltre, si è proceduto alla copertura integrale delle perdite pregresse derivanti dalla fusione della incorporata Società Sigma per euro 26.618.393,75, riducendo così la riserva da fusione di euro 30.074.773,81 a euro 3.456.380,06, destinata poi per euro 3.400.000 a una riserva in conto futuro aumento di capitale sociale e per euro 56.380,06 alla riserva straordinaria.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.100.000	Capitale		-
Riserva legale	105.063	Utili	A;B	105.063
Riserva straordinaria	1.996.850	Utili	A;B	1.996.850
Riserva straordinaria	56.380	Capitale	A;B	56.380
Riserva da fusione in c/futuro aumento di capitale	3.400.000	Capitale	A	3.400.000
Varie altre riserve	13.351	Capitale	A;B	13.351
Totale altre riserve	5.466.582	Capitale	A;B	5.466.582
Utili (perdite) portati a nuovo		- Capitale		-
Totale	9.671.644			5.571.644
Quota non distribuibile				5.571.644
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva da fusione in c/futuro aumento di capitale	3.400.000	Capitale	A
Altre riserve	13.351	Capitale	A;B
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale	A;B
Totale	3.413.352		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	37.307	-	30.666	-	(30.666)	6.641
Altri fondi	18.764.623	1.440.283	-	(727.073)	713.210	19.477.833
Totale	18.801.930	1.440.283	30.666	(727.073)	682.544	19.484.474

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo canoni minerari ex SIM	30.638
	Fondo canoni minerari ex Remisa	218.822
	Fondo rischi lavori e diversi	1.340.283
	F.do rischi canoni ormeggio Sigma	300.000
	F.do Rischi Montesu Daniela ex Sigma	72.000
	F.do rischi riprist. Palmas Cave ex Sigm	3.502.066
	F.do bonifica ex seamag	13.914.024
	Fondo Rischi cause legali	100.000
Totale		19.477.833

Nel 2018 si è proceduto al rilascio totale del fondo relativo a “Rischi lavori e diversi” per euro 727.073 in quanto è intervenuta la certificazione SEC (e quindi la definitiva liquidazione) dei lavori ante 2018. Tale fondo è stato poi stanziato per l'importo di euro 1.340.283.

Il Fondo ha lo scopo di far fronte a eventuali differenze riscontrate in sede di certificazione dei lavori rispetto agli Stati Avanzamento presentati dalla società alla RAS (committente). Il Fondo ad oggi comprende alcune partite di dubbia esigibilità in quanto riferite ad anni pregressi alla crisi del 2014 e tutt'ora in istruttoria ed una percentuale del 5% sulle partite di recente formazione, ancorché storicamente le differenze riscontrate fra SAL presentati e SAL certificati siano di modestissima entità.

Inoltre, tra le variazioni dell'anno, vi è lo stanziamento di euro 100.000 a titolo di “Fondo Rischi Cause Legali”, per far fronte a eventuali oneri vari relativi a cause in corso al 31.12.2018.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	875.370	549.471	251.761	(526.157)	(228.447)	646.923
Totale	875.370	549.471	251.761	(526.157)	(228.447)	646.923

Il saldo del TFR viene esposto in compensazione con il credito verso la Tesoreria Inps iscritto nel bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

La Società si è avvalsa della deroga contenuta nell'art. 12 comma 2 del decreto n. 139/2015 (Disposizioni finali e transitorie) che prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) *possono non essere applicate alle componenti di voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.*

In questo caso il criterio del costo ammortizzato deve essere applicato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 (cfr. OIC 19 n. 91).

Tuttavia, la Società ritiene che per i debiti sorti nel 2018 la rilevazione degli stessi con il criterio del costo ammortizzato produca effetti irrilevanti rispetto al valore dei debiti valutati al valore nominale essendo riferiti a debiti di durata inferiore ai 12 mesi (cfr. OIC 19 n. 42). Infatti, i debiti segnalati con scadenza oltre 12 mesi si riferiscono tutti a posizioni debitorie sorte ante 2016.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	22.576	6.237	28.813	28.813	-
Debiti verso fornitori	3.514.986	(1.394.837)	2.120.149	2.120.149	-
Debiti verso imprese controllanti	21.398.313	(9.043.134)	12.355.179	12.355.179	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.685.083	61.990	3.747.073	3.747.073	-
Debiti tributari	4.188.808	528.728	4.717.536	4.062.700	654.836
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	377.863	394.748	772.611	772.611	-
Altri debiti	4.065.558	(514.675)	3.550.883	2.253.773	1.297.110
Totale	37.253.187	(9.960.943)	27.292.244	25.340.298	1.951.946

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori comprendono le fatture e le parcelle ricevute per un importo di euro 781.144,53 e fatture e parcelle da ricevere pari a euro 1.345.352,18 al netto delle note credito da ricevere per euro 6.348,14. Il saldo dei debiti verso fornitore comprende anche il saldo dei debiti v/fornitori nei confronti dei quali sono in esecuzione degli accordi di

rateizzazione. Il saldo di tali debiti al 31/12/2018 è pari a € 157.459. Per cui si ha: fornitori in rateizzazione per euro 157.458,82 e fornitori correnti per euro 623.685,71.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti, pari ad euro 12.355.179, sono riferiti, quasi esclusivamente, ad acconti ricevuti da RAS su lavori eseguiti dalla Società in attesa di certificazione e fatturazione. L'importo dei lavori è iscritto tra le rimanenze in corso di esecuzione per il maggior valore di € 16.200.287.

Debito verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Tale voce comprende i debiti nei confronti di imprese sottoposte al controllo della medesima controllante, ossia la RAS. Per un maggior dettaglio si rinvia alla sezione della presente Nota "Informazioni sulle operazioni con parti correlate".

Debiti tributari

I debiti tributari sono relativi ai debiti per imposte erariali e locali relativi all'esercizio in corso e precedenti. I debiti tributari "oltre" si riferiscono alle rate derivanti dai piani di rateizzazione di imposte dirette di esercizi precedenti (IRES, IRAP e IRPEF) e scadenti oltre l'esercizio 2019.

Debiti verso Istituti di Previdenza

I debiti verso Istituti di Previdenza sono relativi a euro 495.061 all'INPS e a euro 277.550 all'INAIL.

Si segnala che non vi sono debiti con durata residua superiore a cinque anni.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" comprende principalmente i debiti verso i fondi di previdenza complementare, verso dipendenti per le competenze da liquidare e i debiti verso Ex Equitalia per le rateizzazioni in corso.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società nel 2018 non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	350	(350)	-
Risconti passivi	3.613.036	1.001.221	4.614.257
Totale ratei e risconti passivi	3.613.386	1.000.871	4.614.257

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI</i>		
	Risconti passivi	4.614.257
	Totale	4.614.257

I risconti relativi a contributi in c/capitale ricevuti nel 2016, 2017 e 2018 sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” come precisato nel principio contabile OIC 18.

In particolare, come precisato precedentemente i contributi in conto capitale sono stati contabilizzati con il metodo indiretto, ossia la quota di non competenza è stata rinviata agli esercizi successivi mediante il risconto passivo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I ricavi derivano principalmente dalla fatturazione dei lavori eseguiti in attuazione delle convenzioni con la Regione Sardegna e rendicontati mediante la predisposizione di stati di avanzamento lavori accertati in via definitiva.

La variazione delle rimanenze sui lavori deriva dalla differenza tra i lavori fatturati in via definitiva e i lavori ancora in esecuzione e rendicontati tramite SAL.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	307.850	307.850

Gli altri interessi passivi si riferiscono principalmente agli interessi maturati sui debiti commerciali e agli interessi sulle rateizzazioni dei debiti iscritti nella voce "Altri debiti".

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono a rettifiche delle imposte stanziare nell'esercizio 2017.

Sempre nella stessa voce, inoltre, come indicato dal Principio Contabile OIC 25, sono stati iscritti gli oneri accessori (sanzioni e interessi) derivanti dal pagamento di debiti tributari di anni precedente, risultanti dalle dichiarazioni fiscali e che hanno come contropartita una voce iscritta tra i "Debiti tributari".

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24	24	24	24	24
IRAP	2.93	2.93	2.93	2.93	2.93

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.435.969	2.322.337
Differenze temporanee nette	(2.435.969)	(2.322.337)
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	584.633	68.044
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	584.633	68.044

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamenti non deducibili	-	1.440.283	1.440.283	24,00	345.668	2,93	42.200
Compensi amministratore maturati e non pagati	-	42.755	42.755	24,00	10.261	-	-
Svalutazioni non deducibili	-	882.054	882.054	24,00	211.693	2,93	25.844
Imposte locali non pagate nell'esercizio di competenza	-	70.878	70.878	24,00	17.011	-	-
TOTALE	-	2.435.937	2.435.937	-	584.633	-	68.044

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	85.992.791			-		
<i>Totale perdite fiscali</i>	<i>85.992.791</i>			-		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	9.920.400	-	-	-	24,00	2.380.896

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte anticipate sulle riprese fiscali di natura temporanea, il cui dettaglio è riportato nell'apposita tabella.

Come già anticipato, a pagina 23 della presente Nota, il "credito per imposte anticipate" esistente al 31.12.2017 si è movimentato nel 2018 nel seguente modo:

Movimenti credito per imposte anticipate	
Credito per imposte anticipate al 31.12.2017	5.158.079
Abbattimento 80% imponibile fiscale 2017 nel 2018	-1.109.095
Rilascio credito ritenuto non recuperabile anni 2019/2020 e 2021	-1.467.935
Rilascio quota non assorbita 2018	-200.153

Valore a fine esercizio	2.380.896
Accantonamento imposte anticipate su differenze temporanee	652.677
Valore a fine esercizio	3.033.573

Tale valutazione è stata effettuata in un'ottica prudentiale così come raccomandato dal Principio Contabile OIC 25.

Si ritiene che il "Credito per imposte anticipate", in base a tale nuova valutazione, si possa considerare adeguato in vista dell'importo delle perdite fiscali che può essere recuperato con ragionevole certezza, che si prevede in euro 9.920.400 nel periodo compreso tra il 2019-2020-2021.

Le risultanze di tale piano di recupero delle imposte anticipate possono compendiarsi nel seguente modo:

Recupero imposte anticipate	2018	2019	2020	2021
Reddito imponibile IRES (A)	5.845.755	4.133.500	4.133.500	4.133.500
Aliquota IRES (B)	24%	24%	24%	24%
Ires di competenza (AxB)=C	1.402.981	992.040	992.040	992.040
Ires da imputare a CE 20% senza tener conto di effetto ACE (C X 20%)	280.596	198.408	198.408	198.408
Reversal Imposte anticipate utilizzo perdite (C X 80%)	1.109.095	793.632	793.632	793.632
Rilascio imposte anticipate 2018 per verifica riassorbimento	1.668.088			
Residuo imposte anticipate su perdite fiscali al 31.12	2.380.896	1.587.264	793.632	0

Nella tabella viene messo in evidenza come il residuo delle imposte anticipate al 31.12.2018 pari a euro 2.380.896 possa essere riassorbito nel periodo 2019-2021, tenendo conto dei ragionamenti suesposti. Le imposte anticipate ad oggi stanziate dovrebbero essere riassorbite totalmente nel 2021. Pertanto, i risultati fiscali dei successivi 3 esercizi, consentiranno il completo recupero delle perdite fiscali sulle quali sono state stanziate le imposte anticipate.

Per riassumere, si espone di seguito la composizione del credito per imposte anticipate al 31.12.2018.

Imposte anticipate su perdite fiscali pregresse	€ 2.380.896,00
Imposte anticipate su differenze temporanee	€ <u>652.677,00</u>
TOTALE	€ 3.033.573,00

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	3	91	182	277

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- in totale sono state assunte n. 103 unità lavorative di cui 101 a tempo determinato (84 ex Ifras e 17 ex concessionari Olmedo) e n. 2 a tempo indeterminato;

- Il totale delle unità lavorative cessate è di 19 di cui 11 per raggiunti requisiti pensionistici, 1 decesso, 3 risoluzioni per ex L. 223/91 e 4 dimissioni anticipate (di cui 2 con contratto a tempo indeterminato e 2 con contratto a termine ex Ifras).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espote le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	120.735	41.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel 2017 la revisione legale è stata affidata alla Mazars Italia S.p.A., nominata dalla R.A.S., il cui compenso per tale attività sarà a carico del Socio Unico Regione Sardegna.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	820.000		5	820.000
Totale	820.000		5	820.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate, nello specifico con Regione Autonoma della Sardegna (RAS) azionista unico di Igea Spa e con imprese sottoposte al controllo della medesima controllante; si tratta di operazioni concluse secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia che informano i rapporti di gruppo della PA.

Si riportano di seguito le operazioni intervenute nell'esercizio con l'unico azionista e con le imprese consociate.

La tabella che segue riepiloga le "parti correlate" con le quali la Società ha intrattenuto rapporti:

Elenco parti correlate	Rapporto di correlazione
Regione Autonoma della Sardegna	Società controllante dell'Igea Spa

Di seguito si dettagliano gli importi derivanti dai rapporti con la controllante.

Descrizione	Importo
Ricavi per prestazioni	20.434.289
Altri ricavi e proventi	8.852.991
Crediti vs controllanti	3.490.333
Fatture da emettere	78.585
Altri crediti controllanti	71.868
Note credito da emettere	358.044
Debiti vs controllanti (anticipi)	12.355.179

Di seguito si dettagliano gli importi derivanti dai rapporti con le consociate.

Elenco parti correlate	Rapporto di correlazione
------------------------	--------------------------

Abbanoa S.p.a. Carbonsulcis S.p.a. Progemisa S.p.a. Sfirs S.p.a. Arst S.p.a. Arpas S.p.a. Fluorite di Silius S.p.a.	Società controllate dalla medesima controllante (RAS)
---	---

Descrizione	Importo
Crediti vs consociate	23.259
Fatture da emettere consociate	6.488
Anticipi a consociate	82
Crediti per depositi cauzionali	8.269
Debiti vs consociate	3.711.154
Fatture da ricevere consociate	34.301
Anticipi da consociate	1.618

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Città (se in Italia) o stato estero	CAGLIARI
Codice fiscale (per imprese italiane)	80002870923

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma della Sardegna.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo rendiconto generale approvato e pubblicato dalla Regione Autonoma della Sardegna esercitante la direzione e il coordinamento per l'anno 2017.

ENTRATE 2017	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		59.353.302,11
Utilizzo avanzo di amministrazione	164.700.072,47	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	35.087.191,51	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	643.970.395,23	
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.963.952.000,69	7.052.089.436,18
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	284.756.064,05	194.936.078,54
Titolo 3 – Entrate extratributarie	262.738.876,50	226.506.331,62
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	616.647.188,57	445.008.782,84
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	79.589.975,94	79.589.975,94
Totale entrate finali	8.207.394.105,75	7.998.130.605,12
Titolo 6 – Accensione prestiti	138.194.267,24	138.194.267,24
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto teroriere/cassiere	-	-
Titolo 8 – Entrate per conto terzi e partite di giro	152.492.208,16	139.704.607,94
Totale entrate dell'esercizio	8.498.070.581,15	8.276.029.480,30
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.341.828.240,36	8.335.382.782,41
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	5.545.694,65	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO	9.347.373.935,01	8.335.382.782,41

SPESE 2017	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo amministrazione	439.987.537,00	
Titolo 1 – Spese correnti	6.565.698.644,31	6.585.845.073,76
Fondo pluriennale di parte corrente	35.633.106,53	
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.025.059.732,35	901.624.173,48
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	913.983.039,94	
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	79.911.094,78	79.945.223,28
Totale spese finali	8.620.285.617,91	7.567.414.470,52
Titolo 4 – Rimborso prestiti	134.608.571,94	134.608.571,94
Titolo 5 – Chiusura anticipata ricevute da istituto/cassiere	-	-
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	152.492.208,16	145.498.339,75
Totale spese dell'esercizio	8.827.194.942	8.185.763.386
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.347.373.935,01	7.847.521.382,21

AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA		487.861.400,20
TOTALE A PAREGGIO	9.347.373.935,01	8.335.382.782,41

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio, ha ricevuto contributi per l'importo di euro 9.156.912.

La tabella che segue riporta i dati inerenti al soggetto erogante, l'ammontare e una descrizione della tipologia del contributo in denaro. Si precisa che i contributi incassati sono stati totalmente erogati dal Socio Unico Regione Autonoma della Sardegna (di seguito "RAS") e vengono esposti secondo un "criterio di cassa".

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Ritenuta	Importo netto incassato	Causale
RAS	768.917,25	30.756,69	738.160,56	Art. 2 Convenzione quadro RAS-IGEA Spa 2017-2019
RAS	1.671.805,83	66.872,23	1.604.933,60	Art. 2 Convenzione quadro RAS-IGEA Spa 2017-2019
RAS	1.580.000,00	63.200,00	1.516.800,00	Art. 5 Convenzione quadro RAS-IGEA Spa 2017-2019
RAS	1.500.000,00	60.000,00	1.440.000,00	Art. 5 Convenzione quadro RAS-IGEA Spa 2017-2019
RAS	3.160.000,00	126.400,00	3.033.600,00	Art. 5 Convenzione quadro RAS-IGEA Spa 2017-2019
RAS	510.628,59		510.628,59	Art. 4 Convenzione quadro RAS-IGEA Spa 2017-2019
RAS	312.788,77		312.788,77	Art. 5 Convenzione quadro RAS-IGEA Spa 2017-2019
TOTALI	9.504.140,44	347.228,92	9.156.911,52	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'organo amministrativo propone, infine, di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 44.539,82 alla riserva legale;
- euro 846.256,67 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal sottoscritto.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Iglesias, 16/05/2019

L'Amministratore Unico

F.to Dottor Michele Raimondo Caria

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di CAGLIARI - Autorizzazione n. 10369/92/2T del 17.06.1992 emanata da Intendenza di Finanza di Cagliari